

14
novembre

SCIOPERO GENERALE di tutta la giornata

UNO SCIOPERO GENERALE CONTRO:

- * **il jobs act**, che attacca i diritti residui del mondo del lavoro dipendente, con la demolizione di punti importanti dello Statuto dei lavoratori, con una nuova mazzata al contratto a tempo indeterminato e con un ridimensionamento degli ammortizzatori sociali, spacciato per loro estensione al precariato;
- * la **legge di stabilità**, che regala ai padroni miliardi su miliardi, sottraendoli alla sanità, all'istruzione, ai servizi sociali, al trasporto pubblico locale. Squinzi, capo di Confindustria, raggiante come non mai, così se ne è dichiarato soddisfatto e riconoscente: "Renzi ha realizzato il nostro sogno!";
- * **il TFR usa e getta**, messo cioè in busta paga ogni mese (privandoci di un "bene rifugio" al momento del licenziamento o della pensione), per non far trovare le aziende di fronte a forti lotte per il salario;
- * **il congelamento dei rinnovi contrattuali in tutto il pubblico impiego**, eccezion fatta per i corpi di polizia, sempre utili alla repressione dei movimenti di lotta e di protesta;
- * **la condanna dei pensionati alla miseria più nera** (il 50% non arriva a mille euro al mese, e la metà di loro raggiunge o supera appena i 500), **lasciati fuori dai famigerati 80 euro anche per il 2015**.

Contro questo arsenale antipopolare del governo Renzi, uno che si spaccia per essere di sinistra (!), **i sindacati di base, tra cui i Cobas** (meno uno che, inspiegabilmente, sciopererà in solitudine il 24 ottobre), **hanno proclamato SCIOPERO GENERALE DI TUTTI I SETTORI, PUBBLICI E PRIVATI, PER L'INTERA GIORNATA DEL 14 NOVEMBRE.**

UNO SCIOPERO GENERALE, inoltre, PER:

- * **la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione** (per non essere devastati dalle condizioni di lavoro sempre più massacranti, per non essere licenziati per esubero del personale, per aprire le porte delle aziende a nuove assunzioni, per la stabilizzazione dei lavoratori precari);
- * **forti aumenti salariali e pensionistici uguali per tutti;**
- * **il rinnovo dei contratti nazionali nel pubblico impiego;**
- * **la salute e la sicurezza nei posti di lavoro;**
- * **il rilancio della democrazia nei luoghi di lavoro**, contro lo smantellamento che ci è stato imposto da leggi e da accordi tra Confindustria e Cgil-Cisl-Uil;
- * **l'abolizione della legge Fornero**, che ha inferto la prima ferita spietata all'art. 18 dello Statuto dei lavoratori e agli ammortizzatori sociali e ha infierito sul sistema pensionistico;
- * **il rilancio del servizio sanitario pubblico, della scuola pubblica, del trasporto pubblico;**
- * **la salvaguardia dell'ambiente**, che una politica di rapina dei territori ha reso un'arma di distruzione di massa, pronta inesorabilmente a esplodere, come a Genova;
- * **un piano di edilizia popolare che dia la casa a tutte le famiglie che ne hanno bisogno.**

Uno **SCIOPERO GENERALE** che, con forza, deve misurarsi con lo sfruttamento, l'oppressione, il dominio sociale esercitato, con particolare ferocia negli ultimi decenni, dai poteri di ogni risma.



COBAS
CONFEDERAZIONE